

più prepotenti e più scaltri della famiglia pretendono di esercitare a danno dei fratelli e nipoti.

Sono notevoli le sentenze che i feudatari pronunciarono nel castello di Cremolino per le eterne questioni di pascolo fra gli uomini di Cassinelle e Morbello; esse portano le date del 1284, 1316, 1342 e sono registrate dal Moriondo nei *Monumenta Aquensia*.



Panorama di Cassinelle.

Tommaso Malaspina tentò nel 1417 di sottrarsi alla signoria di Genova, prendendo parte ai moti contro il Doge Tommaso Fregoso; ma fu arrestato e Cassinelle venne occupata dalle truppe comandate dal fratello Gian Battista; e non fu rilasciato fino a quando, nel 1419, pel trattato tra la Repubblica e Filippo Maria Visconti, il luogo venne restituito al Marchese di Monferrato Gian Giacomo. Come quasi tutti i paesi del Monferrato, Cassinelle venne occupato nel 1431 dalle armi di Francesco Sforza, e poi restituito, alla pace del 1435, finchè passò al Duca di Mantova nel 1535 per la nota sentenza di Carlo V che dichiarò quel principe erede della stirpe Paleologa.

Nel 1699 il duca di Mantova, trovandosi in gravi strettezze, sottopose i suoi sudditi ad un'imposta straordinaria. I Consiglieri di Cassinelle, non avendo più altro mezzo di raccogliere denaro, dovettero porre tasse anche sugli ecclesiastici; atto di